

l'evento

PREMIO GALILEO

Il gran gala che riunisce mondanità e religione



Alfonso De Virgiliis

DANTE BIGAGLI

La decima edizione, quella della maturità, si pone un obiettivo ambizioso: ricomporre effimero e secolare, riunendo nello stesso contesto mondanità, genio e religione, con un'inedita apertura a tutta la città. Un proposito praticabile quando a tirare le fila c'è Alfonso de Virgiliis, presidente della Fondazione che organizza il Premio Galileo 2000, che si svolge a Palazzo Pitti da oggi pomeriggio fino a tarda sera. Alle abituali celebrazioni di personaggi del mondo della cultura e dell'arte, che negli ultimi anni hanno richiamato a Firenze ospiti da tutto il mondo, quest'anno il Premio ha organizzato un'importante conferenza interreligiosa che oggi alle 18 richiama nel Cortile dell'Ammannati alcuni degli esponenti più rappresentativi delle Chiese cristiane, dell'Islam e dell'ebraismo: Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico di Costantinopoli (che subito dopo riceverà il Premio per la Pace), il Cardinale Ennio Antonelli, Arcivescovo di Firenze, Vickent Aykazian, vescovo

della Chiesa Armena di America e presidente eletto del Consiglio nazionale delle Chiese di Cristo negli Usa, Renè Samuel Sirat, Rabbino Capo del Concistoro Centrale di Francia e Vice Presidente della Conferenza Rabbini Europei, e il professor Ilber Ortayli, esperto islamista oltre che direttore del Museo Topkapi di Istanbul. Seduti allo stesso tavolo i rappresentanti religiosi creeranno un momento di religione e dialogo fra le fedi, di importanza vitale in un periodo in cui in nome della religione si muovono guerre e attentati. A conclusione dell'incontro si svolgerà la premiazione, con la consegna dei premi al Patriarca Bartolomeo I, a Takeshi Kitano, a Ruggero Raimondi e ancora a Carlo Ponti Jr., Irene Papas, Roberto Colaninno e il Royal Danish Ballet. Come da tradizione il Premio sarà una serata di grande mondanità (fra gli oltre 700 invitati ci saranno la regina di Danimarca, Sophia Loren, Zubin Metha e tanti altri), con un momento spettacolare anche per il pubblico. In Piazza Pitti si svolgerà una festa rinascimentale, con l'arrivo del corteo del calcio storico fiorentino, figuranti e danzatori che alla luce delle fiaccole rinnoveranno il rituale delle antiche feste, e l'artista circense Moira Orfei alla quale sarà consegnato un riconoscimento per il suo lavoro di prosecutrice e testimonial dell'arte circense.

